

Cristo nei Padri Apostolici

Cristo e il disegno salvifico di Dio. Cristo Maestro e modello

1. Nella prima parte del presente lavoro¹ sulla figura di Cristo nei Padri Apostolici si è parlato della divinità e umanità di Gesù, quali emergono da pagine dei Padri Apostolici stessi, e dell'invio dell'Uomo-Dio sulla terra da parte del Padre, per la salvezza degli uomini.

Quanto si è detto in precedenza richiede adeguato sviluppo del grande tema dell'azione salvifica del Cristo, non senza precisazioni, necessarie, sul Mediatore.

1.1. Nel NT «è presente, in forme diverse, dovunque» la concezione che «Gesù è il mediatore della nuova alleanza (Ebr 9, 15; 12, 24) tra Dio e l'umanità, migliore dell'antica (8, 6). Ormai per mezzo suo gli uomini hanno accesso a Dio (17, 25)». «Gesù muore, risorge, riceve lo Spirito in nome ed a vantaggio del resto d'Israele e di tutti gli uomini»². Mentre nella storia religiosa del VT «hanno avuto una parte essenziale le mediazioni umane, preparando in tal modo la venuta dell'unico «mediatore di un'alleanza migliore» (Ebr 8.6)», nel NT vi è un Mediatore fra «i mortali peccatori e l'immortale giusto, mortale con gli uomini, giusto con Dio» (Augustin., *Conf.* 10, 43, 68)³.

1 Pubblicata su *Helmántica*, 43.

2 A. A. Viard e J. Dupont, s. v. «mediatore», in A.A.V.V., *Vocabulaire de Théologie biblique*, ediz. ital. a cura del Prof. Teol. G. Viola, Torino 1965² (= VTb), col. 578 (cf. pure tutto l'articolo, coll. 574-81).

3 Sulla cristologia agostiniana cf. il capitolo ad essa dedicato (con bibliografia) da A. Trapè, in *Patrologia*, Vol. III (*Dal Concilio di Nicea [325] al Concilio di Calcedonia [451]*), a cura di A. Di Berardino (Casale M. to), Marietti, 1978, 405-407; inoltre: A. Grillmeier, *Gesù il Cristo nella fede della Chiesa*, 1, 2, cit., 766-778.